

IL NUOVO VANGELO

Campagna e film

Di fronte alle migliaia di vittime della tratta migratoria, già nel 2013 Papa Francesco stigmatizzò la "globalizzazione dell'indifferenza". Oggi, in un momento in cui l'Italia criminalizza il salvataggio di naufraghi nel Mediterraneo, attivisti per i diritti civili e credenti si incontrano e ritrovano le loro comuni origini socio-rivoluzionarie: cosa resta del messaggio salvifico di Cristo nell'era dello sfruttamento globale? Cosa resta del valore della Rivelazione e della Cristianità nella 'Realpolitik' dell'Unione Europea?

Guidata dall'attivista politico Yvan Sagnet, la Rivolta della Dignità lotta per i diritti dei migranti che raggiungono l'Europa attraverso il Mediterraneo, trovandosi stretti nelle maglie di una nuova schiavitù nei campi di pomodori dell'Italia meridionale, costretti a vivere in ghetti, in condizioni inumane. Cristiani, musulmani, ebrei, atei, rifugiati ed europei lottano fianco a fianco per il diritto di tutti gli individui a una vita nella legalità, nell'autodeterminazione e libertà di movimento.

Mentre si diffonde la campagna per la Rivolta della Dignità, una moderna Passione di Cristo viene messa in scena, diretta da Milo Rau. Cosa predicherebbe Gesù nel XXI° secolo? Chi sarebbero i suoi discepoli? Rau e il suo team tornano alle radici del Vangelo, inscenandolo in quanto passione di un'intera società.

Un manifesto di solidarietà verso i più poveri, una rivolta per un mondo più equo, più umano.

28 SETTEMBRE 2019, 15:00, PORTA PISTOLA, MATERA

INGRESSO A GERUSALEMME - MANIFESTAZIONE E RIPRESE LIVE DELL'EVENTO

5 OTTOBRE 2019, 11:00, PIAZZA SAN PIETRO CAVEOSO, MATERA

CONDANNA E PASSIONE DI CRISTO - RIPRESE DEL FILM APERTE AL PUBBLICO

6 OTTOBRE 2019, 15:00, PARCO DELLA MURGIA, MATERA

CROCIFISSIONE DI CRISTO - RIPRESE DEL FILM APERTE AL PUBBLICO

10 OTTOBRE 2019, 20:00, TEATRO ARGENTINA, ROMA

RESURREZIONE - ASSEMBLEA POLITICA

10 NOVEMBRE 2019, 15:00, SANTA MARIA DELLO SPASIMO, TRANSEUROPA FESTIVAL, PALERMO

PRIMA MISSIONE - CONGRESSO

Vuoi sostenere la Rivolta della Dignità, recitare nel Nuovo Vangelo, o partecipare agli eventi? Informazioni e contatti:

www.rivolta-della-dignita.com

dignita@international-institute.de



MANIFESTO

Non sono venuto per abolire la Legge, ma per darle compimento
(Matteo 5:17)

L'idea di Europa è prossima al fallimento. Una politica della paura, dell'esclusione e dello sfruttamento ha sostituito i principi di libertà, uguaglianza e dignità umana che l'Unione Europea si è impegnata a rispettare incondizionatamente nel suo trattato istitutivo.

Le imprese europee in cerca di profitto stanno distruggendo interi habitat costringendo i loro abitanti a fuggire e creando così milioni di senzaterra e senzatetto. Speculando sulla terra, sulle risorse minerarie e con la conquista di nuovi mercati, spingono i produttori locali alla rovina. E le vittime di questo sistema di sfruttamento globale sono costrette all'illegalità.

I governi europei collaborano con i paesi in cui le persone sono sottoposte a torture, ai lavori forzati e allo sfruttamento sessuale, voltando le spalle mentre più di 30.000 persone annegavano nel Mar Mediterraneo. Permettono che milioni di rifugiati in Europa vengano sfruttati per la produzione di merci a basso costo. Rifiutano loro il diritto all'autodeterminazione, alla libertà di movimento e a un lavoro equo. Negano loro la dignità alla quale tutti gli esseri umani hanno diritto.

Per la prima volta l'Italia, un governo dell'UE, nel silenzio degli altri Stati membri ha criminalizzato il salvataggio di naufraghi. Noi diciamo: si è oltrepassato il limite!

Dichiariamo:

1) La libertà di movimento è un diritto umano. Chiediamo il diritto globale di viaggio e di residenza entro e fuori dai confini d'Europa. Un solo documento per ogni essere umano, indipendentemente dalla sua origine.

2) Nessuno è illegale. Chiunque entri nel territorio europeo deve, dal suo arrivo, godere di tutti i diritti previsti dal trattato istitutivo dell'UE.

3) Tutte le persone devono avere accesso a un alloggio adeguato. Le infrastrutture inutilizzate e i terreni abbandonati sono di proprietà comune. Noi esortiamo alla loro occupazione!

4) Ogni individuo ha diritto a un lavoro dignitoso e a un salario equo. Chiediamo di perseguire penalmente tutte le aziende che non rispettano questo principio, comprese le loro catene di approvvigionamento e produzione su scala mondiale.

5) I prezzi dei prodotti devono riflettere il valore equo del lavoro. Rifiutiamo il consumo di beni basati sullo sfruttamento umano in Europa e nel mondo.

6) La dignità umana è la dignità della natura. Basta monoculture distruttive, fertilizzanti ed erbicidi! La produzione alimentare non è per il profitto, ma per il bene comune delle generazioni presenti e future.

Dichiariamo invalide tutte le norme e le regole contrarie ai principi qui esposti. Solidarietà, non esclusione! Legge, non discriminazione! Sostenibilità, non sfruttamento!

Se non agiamo ora, saremo complici della continua violazione dei diritti umani, della conseguente rovina di milioni di persone e della distruzione irreversibile del nostro pianeta.

Solleviamoci, in nome della dignità umana e in nome della nostra e di tutte le generazioni future! Quando l'ingiustizia diventa legge, la resistenza diventa un dovere!

